

## I DIRITTI DELLA ROSA

di ALCIDE PAOLINI

**N**on sono bastati, a Marco Pannella, undici giorni di digiuno e 17 kg persi per convincere le Camere a modificare quel provvedimento della nuova legge proporzionale che stabilisce l'obbligo, per le nuove formazioni politiche, di presentare 90 mila firme e l'elenco dei candidati un mese prima degli altri partiti per essere ammesse alla consultazione di aprile. Un provvedimento che ha un senso, intendiamoci, essendo teso a limitare la proliferazione delle cosiddette liste civetta: un'invenzione perversa, utilizzata nelle precedenti elezioni; ma che nel caso della Rosa nel pugno, formazione costituita dai socialisti dello Sdi di Boselli e dai radicali di Pannella, non dovrebbe valere, poiché non si tratta di una novità politica, essendo composta da due formazioni già presenti con propri deputati in Parlamento.

### PROTESTE

## Fiaccola, deviato il percorso

A PAGINA 4

SEGUE A PAGINA 5



## Snaidero, momento magico 3° successo consecutivo

I SERVIZI NEL SECONDO FASCICOLO

**S**i ha un bel dire che bisogna aiutare gli arbitri, accettarne le decisioni nella convinzione che sono prese in buona fede, censurare quanti esagerano in proteste e reazioni. Quando poi ti capita di incrociare un fischietto in giornata nerissima come Dattilo è duro accettare tutto col sorriso sulle labbra e far finta di niente. Ovvio che gli arbitri possono sbagliare,

### GIORNATA NERISSIMA

## I FISCHIETTI E I POTENTI

di BRUNO PIZZUL

sono uomini anche loro, ma non si capisce perché gli errori finiscano sempre per avvantaggiare i potenti e danneggiare i poveretti. Ammirabile,

nel dopo-partita l'autocontrollo di Cosmi, comprensibili le parole piene d'amarezza di Pozzo, il quale ha sostenuto che di fronte a quel che s'è visto al Delle Alpi non possono essersi divertiti nemmeno i tifosi della Juve. Figuriamoci quelli delle squadre che inseguono la capolista.

SEGUE NELLA V PAGINA  
DEL SECONDO FASCICOLO

# Malattia: chiarimento con Fassino Fi, primi contatti in Fvg per Tajani

Oggi il leader dei Ds apre a Udine la campagna elettorale

**UDINE.** «L'apertura del segretario dei Ds Fassino al movimento nazionale delle liste civiche è un segnale nuovo rispetto allo sbarramento che finora l'Unione ci ha riservato. I tempi per la presentazione di una nostra lista alle politiche si stanno assottigliando, i problemi restano aperti, ma siamo pronti a incontrare il segretario ds e a chiarire in modo sereno il fatto che non intendiamo costituire un partito nazionale». Bruno Malattia, leader dei Cittadini per il presidente e artefice, con Alagna, dell'esperimento delle 400 civiche che intenderebbero scendere in campo alle politiche a fianco di Prodi con testimonial Riccardo Illy e Rita Borsellino, raccoglie così la mano tesa dal segretario nazionale ds. Intanto nel centro-destra Tajani sta per affrontare il nodo di Fi in Friuli Venezia Giulia dopo le polemiche sul falso fax di solidarietà al coordinamento regionale

I SERVIZI A PAGINA 6

### LA NOSTRA SALUTE

## LA MENTE DIVISA

di FRANCESCO BUDA

**T**ra le psicosi, la schizofrenia è una patologia inderivabile, cioè assolutamente incomprensibile dal punto di vista umano, in quanto nessun'altra malattia mentale si dimostra così difficile da definire, identificare e curare; ha una diffusione trasversale, in quanto si riscontra in tutte le classi sociali, senza distinzione di sesso, razza, territorio. In altre parole, un problema di sanità pubblica che per l'Oms interessa circa 24 milioni di persone nel mondo e in Italia tra le 245-600 mila. Non esiste una causa certa della malattia e una conclusione definitiva è ancora molto lontana.

SEGUE A PAGINA 4

L'ENCICLOPEDIA DEL  
FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA COL **Messaggero Veneto**

**I COMUNI  
PARTE  
PRIMA**

**IL TERZO VOLUME**  
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

**IN EDICOLA**

A RICHIESTA COL **Messaggero Veneto**

**"Il Barbiere  
di Siviglia"**

2 cd + libretto  
a soli € 9,90 in più  
(Cd € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

# I DIRITTI DELLA ROSA

(segue dalla prima pagina)

di ALCIDE PAOLINI

**M**a la forma è la forma e, come sappiamo, quando fa comodo a qualcuno, diventa inappellabile, anche se va contro la logica e il buon senso. Tuttavia, per riparare all'ingiustizia, Pannella aveva chiesto e ottenuto (con il digiuno) che 245 deputati (più di quanti ne prevede il regolamento) facessero richiesta al presidente della Camera di convocare i parlamentari in seduta straordinaria, per votare un provvedi-

mento speciale chiamato taglia firme o anche Salva rosa, capace di provvedere in merito. Ma la richiesta, pur obbligatoriamente accolta, non ha però ottenuto alla Camera la sua approvazione, perché al momento della conta, nonostante le numerose assenze da parte governativa, sono mancati 11 voti. E lo stesso è accaduto al senato.

Morale: la Rosa nel pugno, a questo punto, sarebbe costretta a presentare le liste e a raccogliere le firme nei tempi prestabiliti. Un'impresa quasi impossibile perfino per i radicali, che pure di queste

performance ne hanno realizzate parecchie. Ma Pannella, come ci ha dimostrato un'infinità di volte, non si arrende facilmente e, a dispetto della netta proibizione dello staff di medici che lo segue, riprenderà oggi il suo digiuno (non violento e di dialogo, come ama chiamarlo) per un satyagraha (digiuno collettivo) di due giorni, esteso a tutti coloro che vogliono aderire e per il quale hanno già risposto positivamente numerosi cittadini e i detenuti di alcune carceri.

Naturalmente sono tanti coloro che non si fanno im-

pressionare dal rischio che Pannella corre, che considerano al contrario un ricatto intollerabile, attribuendo queste sue sfide a un'incontenibile voglia di protagonismo. E c'è chi semplicemente non lo sopporta o perché promotore di leggi e comportamenti che considera immorali o perché lo vede come un ingombrante rompiscatole. Lui e i suoi sodali.

Sono reazioni che si possono anche capire. I radicali, e Pannella in particolare, non vogliono mostrarsi compiacenti con nessuno, semmai il contrario, e a volte assumono

atteggiamenti provocatori, ai limiti del tollerabile. Anche i loro temi, condivisibili o meno, mostrano spesso un aspetto di rottura: ma è questo il loro spirito, è questo il loro stigma e dopotutto il loro compito.

Se non ci fossero dovremmo inventarli. Ci servono se non altro come riferimento per la navigazione, perfino quando ci sentiamo, appunto, ricattati.

Perché tutto si può dire dei radicali, salvo che si nascondano dentro paramenti fasulli o che perseguano puri interessi di bottega. I temi delle

loro battaglie, perché di battaglie si tratta, condivisibili o meno che siano, hanno sempre come principio il rispetto del diritto e della laicità, intesa come rispetto di se stessi.

Come si possa non condividere, in questo caso, la loro causa e il loro diritto, appunto, a partecipare alla consultazione elettorale senza dover passare per quell'illogica forza caudina del dovere di raccogliere e convalidare 90 mila firme in così breve tempo, come si trattasse del nuovo partito dei pescatori di luci o dei corridori nei sacchi è davvero inimmaginabile. Si

può capire Berlusconi, che vuole fargliela pagare, perché non avrebbe mai pensato che Pannella si schierasse contro di lui così platealmente: ma il centro-sinistra? È vero che i suoi leader lo appoggiano, ma com'è allora che diversi parlamentari non li seguono? Il sospetto è che si tratti di questioni riguardanti la fede e la famiglia: argomenti sui quali sono in tanti nel paese (e nell'Unione) ad avere pareri nettamente diversi. E allora?

Allora sarebbe davvero ingiusto e poco democratico escludere per questo la Rosa

nel pugno dalla possibilità di misurarsi alla prossima consultazione elettorale. Che potrebbe essere un'occasione buona anche per contare i suoi sostenitori.

Quanto a Pannella, potrà infastidire la sua volontà di confrontarsi con la nostra capacità di reagire e di sopportarlo, potrà suscitare insofferenza per le sue sparate criminalizzanti (che in realtà non lo sono, perché fanno parte del suo bagaglio retorico), ma non si può certo negargli per questo la possibilità di esercitare i suoi diritti.